

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Primi camion all'impianto per il biometano a Legnano, già conferite più di 40 tonnellate di verde

Leda Mocchetti · Monday, March 28th, 2022

Dopo il taglio del nastro delle scorse settimane, i **primi camion “carichi” di sfalci vegetali** hanno reso operativo nel senso proprio del termine il **nuovo impianto per la produzione di biometano a Legnano**, che in base alle previsioni tratterà più di 50mila tonnellate di rifiuti organici all'anno – 40mila di frazione organica vera e propria e 12.400 di verde – trasformandoli in 4 milioni di metri cubi di metano e 14mila tonnellate di compost. Venerdì 25 marzo, infatti, è iniziata l'attività della struttura con l'arrivo delle **prime due tonnellate di verde provenienti da San Giorgio su Legnano** seguite poi in giornata da **altri conferimenti da Legnano**, e ad oggi, lunedì 28 marzo, con la ripresa delle attività dopo il weekend sono state superate le 40 tonnellate di verde.



Il verde arrivato nei giorni scorsi in via Novara **resterà stoccatto in un deposito dedicato fino a venerdì 8 aprile**, quando sono previsti i primi conferimenti della frazione organica dei rifiuti che daranno il via alla lavorazione vera e propria. L'idea alla base dell'impianto, che si basa su una logica di partenariato pubblico-privato ed ha comportato un investimento da oltre 20 milioni di euro, è infatti quella di **trasformare la frazione umida dei rifiuti in biometano e compost** grazie ad un percorso che prevede che i rifiuti, dopo un trattamento di preselezione per eliminare eventuali “intrusi”, vengono sottoposti ad un processo di degradazione al termine del quale **il biogas ottenuto viene depurato e raffinato** diventando biometano e **il residuo della lavorazione viene invece stabilizzato e trasformato in compost** di qualità.

«Mentre il digestato della frazione organica ha la funzione di “matrice principale”, il verde riveste il ruolo di “strutturante” – spiega Massimo Moda, l'ingegnere responsabile dell'impianto -: viene cioè miscelato alla frazione organica del rifiuto solido urbano e la miscela viene poi sottoposta ad un pretrattamento, finalizzato a rimuovere tutte le parti non compostabili». Proprio perché questo “scarto” non può rientrare nei processi di lavorazione, Aemme Linea Ambiente ha recentemente effettuato **test merceologici e analisi chimiche su campioni di verde e di umido provenienti da tutte le piattaforme** che gestisce come d'ora in poi farà ogni sei mesi, per valutare la qualità dei rifiuti.



«Il mese prossimo – continua Moda – partiremo con l'inoculo del digestore, operazione che consiste nell'**inserimento all'interno dello stesso di digestato prelevato da altri impianti già funzionanti**. Tale digestato contiene, infatti, la flora batterica necessaria per attivare il processo

---

biologico di digestione anaerobica e, quindi, la produzione di biogas».

This entry was posted on Monday, March 28th, 2022 at 3:27 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.